

Progetto di sperimentazione
VIAGGI NELLE STORIE
Frammenti di cinema per narrare

Corso di Aggiornamento
20 e 27 ottobre 2008

Le potenzialità delle sequenze filmiche nella creazione di percorsi didattici
Roberta Zendrini - Museo Nazionale del Cinema

Descrizione delle sequenze proiettate nell'intervento:

BASI METODOLOGICHE

➤ **Smoke** (Wang, Usa 1995)

Smoke: Auggie gestisce una tabaccheria che si affaccia su un qualsiasi angolo di New York, dopo la chiusura si ferma a fare quattro chiacchiere con l'amico Paul. Decide di mostrargli un suo lavoro fotografico che definisce come la sua missione di vita. Si tratta della documentazione dell'angolo su cui si affaccia la tabaccheria, ogni giorno in modo meticoloso ha scattato una fotografia alla stessa ora, per anni. Paul si vede sommerso di album fotografici che solo apparentemente contengono la stessa fotografia. Con l'aiuto dell'amico, che lo fa riflettere sullo sguardo con cui approccia le immagini, scoprirà che ogni immagine è differente perché è un condensato della realtà che ritrae. Paul arriverà a commuoversi riconoscendo la donna di cui è innamorato, morta da qualche anno, che in una di quelle foto è stata ritratta mentre si recava al lavoro.

La finalità, nel caso concreto, non è semplicemente quella di abilitare gli alunni a leggere e a interpretare un testo mediatico, e neppure quella di abilitarli a costruirlo, ma è piuttosto quella di aiutarli a riflettere sistematicamente sul loro stesso processo di lettura e di costruzione di significato (*process of reading and writing*). Un processo che offre agli alunni l'occasione di decodificare i dati acquisiti, di dissociarli e di elaborarli prima di ricostruirli in modi nuovi e in forme nuove e significanti¹.

Contenuti:

- Molteplice sguardo dello spettatore: superficiale, acuto e partecipe dal punto di vista emozionale
- Sguardo dell'autore: condensazione e cristallizzazione della realtà
- Immagine come rappresentazione di un contesto socio-culturale
-

➤ **I Simpson** (Groening, Usa 2000)

I Simpson: Omer riesce a diventare un insegnante e si compiace con la sua famiglia del suo nuovo incarico. L'acuta Lisa lo interroga su quale approccio intende adottare con la classe, ma Omer tutto preso dal suo nuovo look da insegnante non coglie minimamente la sostanziale domanda della figlia.

In questo processo appare importante non solo la strategia didattica nei confronti degli studenti, ma anche una nuova concezione del ruolo dell'insegnante, e un nuovo rapporto tra docente e discenti, poiché spesso quest'ultimo ha innate competenze relative al funzionamento dei codici audiovisivi, vivendo immerso in un universo mediatico sempre più caratterizzato in questa direzioneⁱⁱ.

Contenuti:

- Nuova concezione del ruolo dell'insegnante
- Audience attiva co-produttrice di senso: dispositivi che permettano di indagare la capacità critica e interpretativa degli studenti
- *Learning by doing*: attivare l'effettiva partecipazione degli studenti con un coinvolgimento diretto e una sperimentazione continua
-

➤ **Donnie Darko** (Kelly, Usa 2001)

Donnie Darko: durante una lezione, un'insegnante molto stereotipata utilizza in senso didascalico il supporto audiovisivo. L'obiettivo è quello di schematizzare le emozioni tra due poli opposti: amore e paura. Il protagonista si ribella a questa rigida schematizzazione, antepoendo ai due poli lo spettro molto più ampio delle emozioni da lui provate.

Contrapporre all'approccio strumentale (educare con i media), quello rivolto ai contenuti, significa contrapporre un uso irriflesso e pedagogicamente poco istruttivo dei media a un loro impiego che, invece, promuovendo la riflessione critica sui loro messaggi, favorisce la costruzione di abilità critiche che sono proprie dell'individuo autonomo e maturoⁱⁱⁱ.

Contenuti:

- Audiovisivo: strumento complesso caratterizzato dalla molteplicità dei livelli di analisi
- L'uso semplificato del supporto audiovisivo, visto in senso puramente illustrativo
- La dinamicità del "senso" di una sequenza data dall'interazione tra testo e spettatore/discente
-

- **Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato** (Stuart, Usa 1971)

- **La fabbrica di cioccolato** (Burton, Usa 2005)

La fabbrica di cioccolato (doppia versione): le due versioni cinematografiche del romanzo di Dahl Roald. Scortati da un cinico Willy Wonka, adulti e ragazzi entrano nella fabbrica di cioccolato, un mondo incantato, dove tutto esiste per essere consumato.

Il “visibile” di un’epoca data è ciò che i fabbricanti d’immagini cercano di captare per trasmetterlo, e ciò che gli spettatori accettano senza stupore^{iv}.

Contenuti:

- Sequenze multiple per invitare a dinamiche di confronto dialettico su temi differenti
- Analisi di dinamiche all’interno di gruppi simili in epoche differenti
- Differente approccio all’idea di “consumo”, “divertimento”, “competizione” ecc.
-

- **Fa la cosa giusta** (Lee, Usa 1989)

- **Natale sul Nilo** (Parenti, Italia 2002)

Fa la cosa giusta: in una sequenza dal ritmo sostenuto si susseguono i volti di uomini di etnie differenti che espongono gli stereotipi e le tipizzazioni legate ad altre etnie. Il confronto non ha come interlocutore il destinatario degli stereotipi ma la macchina da presa.

Natale sul Nilo: a De Sica viene offerto ripetutamente nel corso del film il tè alla menta tipico delle regioni nord africane, la reazione del protagonista suscita l’effetto comico attraverso la messa in ridicolo dell’egiziano che la sta offrendo e della bevanda stessa.

Un repertorio audiovisivo incentrato sullo stesso evento scatena spesso una ridda di interpretazioni e di ipotesi esplicative che in molti casi non hanno tanto a che fare con l’evento in sé, ma con la sua percezione e con una complessa rete di attribuzioni di significato che afferiscono non solo all’oggetto rappresentato e alle modalità di rappresentazione, ma anche all’universo del fruitore, inteso sia nell’accezione di soggetto singolo – con una propria visione del mondo e una ben precisa individualità psicologica, biografica ed esperienziale – che nella dimensione di soggetto sociale, con identità condivise con altri soggetti, quali il genere, lo status culturale, economico, ideologico, familiare e così via^v.

Contenuti:

- Le tre dimensioni del cinema: finestra, specchio persone e sociale
- Immagini e immaginario: simbologie e tipizzazioni diffuse nell’immaginario collettivo
- Cinema commerciale con elevata diffusione di massa e alto grado di adesione popolare alle stilizzazione proposte
-

ESEMPLIFICAZIONI TEMATICHE

Mondi Nuovi

- **In America – il sogno che non c’era** (Sheridan, Irlanda/Gran Bretagna 2002)
- **Novomondo** (Crialesi, Italia/Francia 2006)
- **Persepolis** (Satrapi, Francia/Usa 2008)

In America: una famiglia irlandese sta arrivando a New York per stabilirsi lì. Il momento dell’arrivo nella grande città è raccontato dalla voce della figlia più piccola che rimane affascinata dagli stimoli che la città propone. Lo sguardo della macchina da presa si confonde con quello della videocamera con cui la figlia più grande sta riprendendo dal finestrino della macchina.

Novomondo: Salvatore è siciliano e con la sua famiglia sta arrivando negli Stati Uniti per cercare fortuna, sulla nave incontra Luce, un’affascinante donna inglese. Il momento dell’arrivo è reso dal regista con inquadrature che si perdono in un’onorica dimensione surreale. All’improvviso i due protagonisti emergono da un mare di latte in cui sono immersi vegetali enormi, si aggrapperanno a una carota gigante per trovare riparo.

Persepolis: Teheran, 1978: Marjane, adolescente, rifiuta di aderire ai comportamenti e i costumi imposti ai cittadini dalla nuova Repubblica; appoggiata dai genitori decide di trasferirsi a Vienna, dove vivrà la sua seconda rivoluzione: adattarsi a vivere in una nuova città. La sequenza narra il suo arrivo a Vienna, la solitudine e la difficoltà di crearsi nuovi amici.

Contenuti:

- Reticolarità tra testi differenti: ipertestualità e interattività
- Impatto emozionale della sequenza scelta
- Interattività: *sollecitazioni di brainstorming*
- Ipertestualità: elaborazioni di materiali esterni, cercati e portati dai discenti
-

Culture alimentari

- **La giusta distanza** (Mazzacurati, Italia 2007)
- **Marrakech Express** (Salvatore, Italia 1989)

La giusta distanza: Hassan è un meccanico tunisino stimato e rispettato in un paesino del nord est d’Italia. Si innamora di Mara, maestra elementare che di recente si è trasferita. Lui finge di aver dimenticato le sue origini, in realtà non è affatto così e apprezzerà il gesto di Mara che cucinerà per lui il cous cous.

Marrakech Express: All’interno di un ristorante di Marrakech i protagonisti si confrontano sul cous cous e sulla percezione di quel cibo per loro “straniero”. Le opinioni dei due protagonisti della sequenza sono opposte: se l’uno apprezza la diversità di ciò che mangia, l’altro la rifiuta dichiarando che sarebbe meglio poter mangiare la pasta.

Contenuti:

- Analogie tra fruitore e protagonista della sequenza
- Il cibo e la sua valenza culturale
- Incroci di sguardi: immigrati sull’Italia, italiani sul Nord Africa
-

Diversità

- **Terza generazione** (Woods, Australia 2000)
- **In America – il sogno che non c'era** (Sheridan, Irlanda/Gran Bretagna 2002)

Terza generazione: Josie è una diciassettenne che desidera staccarsi dalla sua famiglia per essere libera di decidere della propria vita. La sua famiglia è siciliana e si riunisce annualmente per il “conserva day”, in cui tutti insieme festeggiano e celebrano le loro origini italiane. Josie in queste occasioni si sente diversa dalle altre e vorrebbe rinnegare le sue origini.

In America: Christy e Ariel sono appena arrivate a New York, la scuola ha organizzato la festa di Halloween e loro partecipano con dei costumi preparati in casa dalla loro mamma. Tutte le altre ragazze hanno dei costumi comprati e specialmente la figlia più grande si vergogna molto. La scuola anziché aiutarle, mette ancora più in risalto la loro diversità indicando un premio per il miglior costume fatto in casa che, ovviamente, vincono loro.

Possibili spunti di lavoro:

- Qual è il film che secondo te mette maggiormente in scena il concetto di diversità?
- Tra quelle presentate, qual è la sequenza che ti è piaciuta di più? Perché?
- Quale personaggio ti è piaciuto di più? Perché?
-

ⁱ TRICARICO, *Insegnare i media. Didattica della comunicazione nei programmi scolastici*, p.73

ⁱⁱ M. MARANGI, *Insegnare Cinema. Lezioni di didattica multimediale*, Utet, 2004, p.278

ⁱⁱⁱ P.C. RIVOLTELLA, *Media Education*, Carocci, Roma 2001, p.34

^{iv} P. SORLIN, *Sociologia del cinema*, p.68

^v M. MARANGI, *Insegnare Cinema. Lezioni di didattica multimediale*, Utet, 2004, p.249

Bibliografia essenziale

- Abruzzese, A. *L'intelligenza del mondo: fondamenti di storia e teoria dell'immaginario*, Roma, Maltemi, 2001
- Livosi M., *Manuale di sociologia della comunicazione*, Roma, Laterza, 2000
- Marangi M., *Insegnare Cinema. Lezioni di didattica multimediale*, Torino, Utet, 2004.
- Rivoltella P.C. (a cura di), *L'audiovisivo e la formazione. Metodi per l'analisi*, Padova, Cedam, 1998
- Rivoltella P.C., *Media Education*, Roma, Carocci
- Sorlin P, *Sociologie du cinéma*, Paris, Aubier Montaigne, 1977 (tr. It. : *Sociologia del cinema*, Milano Garzanti, 1979)
- Tricarico M.F., *Insegnare i media, Didattica della comunicazione nei programmi scolastici*, GS, Santhià, 1999

Sitografia essenziale

<http://www.medmediaeducation.it>

Il sito dell'Associazione italiana di educazione ai media e alla comunicazione offre materiali didattici, notizie di attualità e link ad altri siti selezionati. E' possibile leggere la newsletter dell'associazione Intermed.

<http://www.sentieriselvaggi.net>

Rivista on line, in italiano, molto ricca. Oltre alle critiche dei principali film che escono nelle sale, con particolare attenzione verso il cinema d'autore e di tendenza, ha un fornito archivio, con le recensioni a partire dal 2000 e diverse sezioni tematiche: dalla rassegna stampa delle principali riviste di cinema internazionali alle segnalazioni librerie, dall'approfondimento su altre arti audiovisive alle cronache dai festival.

<http://www.museocinema.it>

E' il sito del Museo Nazionale del Cinema, dal quale si può accedere alle varie attività svolte e alla rivista mensile che presenta rassegne cinematografiche di vario genere, alcune sono a carattere interculturale.

<http://www.ismu.org>